

BILARDO: O DIEGO O SIVIGLIA ADDIO

BUENOS AIRES. Carlos Bilardo (foto), l'ex ct dell'Argentina, si dimetterà da allenatore del Siviglia se la società non riuscirà a ingaggiare Maradona. «Se non arriva Diego, prendo l'aereo e torno a Buenos Aires», ha dichiarato, commentando il no del Napoli al club spagnolo. «Niente continue».



MATTHAEUS VA AL BAYERN

MONACO. Lothar Matthaeus (foto) tornerà al Bayern. Lo ha dichiarato Beckenhauer in tivù al termine della partita di campionato tra la squadra di Monaco e il Kaiserslautern (1-0). «Abbiamo raggiunto l'accordo con i nerazzurri» ha detto il vicepresidente del club bavarese.



OGGI IN TV

| | | | |
|--|------------|--|------------------|
| 10,15 Motonautica, Svezia, F1 | Tele + 2 | 19,40 Domenica gol | Raffa |
| 11,45 Tennis, Torneo ATP di New Haven, semifinali | Tele + 2 | 19,00 Domenica sportiva | Svizzera |
| 13,00 Grand prix | Italia 1 | 19,30 High seven jet sky | Tmc |
| 14,25 Clolfano, Da Zurigo, Coppa del mondo | Raffa, Tmc | 20,00 Domenica sport | Rafide |
| 15,50 Nuoto, Da Pesaro, camp. italiani | Rafide | 22,00 Tennis, Semifinale di New Haven | Tele + 2 |
| 15,55 News | Tele + 2 | 22,55 Weekend sport | Svizzera |
| 16,00 Tennis, Torneo di Spoleto | Raffa | 23,25 La domenica sportiva, Ippica, campionato italiano guidato | |
| 16,00 Beach volley, Da Lignano, campionato del mondo | Tmc | 0,30 Motociclismo, Da Intagliog, G. Premio Brasil, int. | Raffa e Tele + 2 |
| 16,00 Motociclismo, Interlagos, speciale mondiale Brasil, da Gran Premio | Tele + 2 | 0,40 Studio sport, con servizi sulle partite di Coppa Italia di calcio | Italia 1 |
| 17,25 Notizie sportive | Svizzera | 0,45 Golf, Campionato europeo dilett. italiano | Italia 1 |
| | | 1,00 Tennis, Semifinale di New Haven | Tele + 2 |

LA STAMPA
SPORT

Domenica 23 Agosto 1992 27

A Torino e Milano una serata di accese sfide che ha anticipato il sapore del grande calcio di settembre



In tuffo, in testa, Kohler anticipa la difesa russa e porta in vantaggio la Juve. Accanto al titolo, Di Carlo, migliore bianconero



Papin esulta dopo il gol segnato a freddo contro l'Inter. In basso, Totò Schillaci, autore di una prestazione senza uguali

Con la Russia la pioggia sveglia i bianconeri
Juve, una vittoria che è firmata Platt

TORINO. Un successo nel giorno dell'abbraccio della Juve ai suoi tifosi fa sempre piacere, soprattutto se imposto ad un avversario di rango come la Russia. E fa morale. Lo sottoscrivono Kohler, sempre incline ad aiutare i reparti avanzati, e Platt, che costringe Onopko ad una deviazione ininfluente e confesata dallo stesso difensore. Per la Russia è il centrocampista Lediakhov ad andare a bersaglio, quando si è sull'1-0. La stagione entra in una fase delicata: tanti impegni alle spalle e altrettanti davanti, e tutto a due settimane dall'inizio del campionato. Forse ci sono di mezzo anche i fusi orari da rimettere a posto dopo la trasferta in Giappone, fatto è che la Juventus più che aggredire aspetta, un adeguarsi guardando ai ritmi e al palleggio dell'avversario. Si ha la sensazione che tanta gente abbia bisogno di ristorarsi nella sera afosa. Entrano di rado in scena Roberto Baggio e Vielli, sembrano giocatori lontanissimi dall'amichevole di Tokyo... Ma ci sono attenuanti: il fantasista rimedia una contusione ad un piede, Gianluca è massaggiato con le cattive da Onopko e poi ammette di essere in ritardo all'appuntamento con la forma.



Kohler di testa, Rampulla subisce la rete da 30 metri, l'inglese decide

Roberto Baggio, infortunato, è uscito alla fine del primo tempo. La formula sperimentata dal Trap ieri sera fu: Koeller per dar spazio a Julio Cesar essendo indispensabile Carrara va rivista. E non è responsabilità di Casiraghi, né di Vielli o Roberto Baggio, non di Platt o Conte. Il discorso è globale, ed è per questo che la squadra andrà analizzata quando il duro lavoro svolto darà i frutti. In certe situazioni, camminare invece che correre fa parte del disagio di energie: lunedì c'è il match con gli Usa e giovedì la Coppa Italia.

presenta davanti a Cherechov e fallisce l'opportunità ghiotta. Il calcio vive anche di paradossi, quando la partita sembra addormentarsi, il risultato si schiatta. E' la Juventus ad andare in vantaggio con Kohler, che al 14' si sgancia dalle retrovie per raccogliere, con ottima scelta di tempo, il pallone fatto-

gli spiovono da Roberto Baggio. Che uscirà al 37', colpito ad un tallone. Entrerà Giacobbe. La Russia tesse trame eleganti e fitte con Dobrowolski, Popov e Lediakhov per scattare in verticale con Karpin e Radchenko. La difesa della Juventus se la cava molto bene anche perché con Julio Cesar e Kohler

IL REGOLAMENTO DEL BARETTI

Il trofeo di Saint-Vincent, intitolato alla memoria di Pierecario Baretti, giornalista e poi presidente della Fiorentina, si conclude domani con Fiorentina-Russia e Juventus-Usa. In caso di parità in classifica dopo le quattro partite, il regolamento prevede: 1) la differenza reti; 2) vantaggio per la squadra che detiene l'età media più bassa. Intanto si rafforza la pace tra i club piemontesi e toscano: lo staff tecnico juventino premierà il miglior giocatore viola.



Brian Laudrup (in alto) e Meola, n. 1 degli Usa

| | | |
|--------------------------------|----------------------------------|------------|
| RISULTATI DI VENERDI' | | |
| Valencia | Valencia-Sampdoria | 2-1 |
| RISULTATI DI MERCOLEDI' | | |
| Fermo | Fermo-Palmeiras | 2-0 |
| Milano | Milano-Inter (Trofeo Berlusconi) | 1-0 |
| Borgomo | Atalanta-Palermi | 2-1 |
| Udine | Udinese-Messico | 2-3 |
| Torino | Juventus-Russia (Torneo Baretti) | 2-1 |
| Crema | Crema-Brescia | 0-5 |
| Macerata | Macerata-Ancona | 1-0 |
| OGGI | | |
| Torino | Torino-A. Minore | 20,30 |
| DOMANI | | |
| Aosta | Fiorentina-Russia | 17,30 |
| St. Vincent | Juventus-Usa | 20,30 |
| SABATO 29 | | |
| Cagliari | Cagliari-Napoli | 20,30 |
| Roma | Roma-Inter | 20,30 |
| TELEVISIONE | | |
| Domani | Fiorentina-Russia | 17,30 Rai1 |
| | Juventus-Usa | 20,30 Rai3 |

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' dura poco l'angoscia milanista di non aver più la leadership in città. Nel Trofeo Berlusconi i rossoneri hanno battuto l'Inter per 1-0, meritando il successo e riprendendosi dal brutto colpo di quattro giorni fa a Cesena, quando i nerazzurri avevano vinto per 2-0 un derby dimezzato con più logica di Berti, ma, insomma, sono due ottimi portatori d'acqua, bravi nelle fughe e senza il piglio del regista. Il gioco dell'Inter ha trovato respiro soltanto quando è entrato in moto De Agostini. Dalle sue fughe sulla sinistra sono arrivati i cross più pericolosi, quelli che sono mancati alla Juve dell'anno scorso, per intendersi. Al 24' uno spunto del friulano ha messo Schillaci davanti alla porta per un tiro bilenco e infelice. A Totò non ha giovato l'aria di Milano, o almeno non ce ne siamo accorti ieri sera: l'abbiamo visto al solito frenetico e nervoso tanto da venire ammonito per un fallo su Baresi, nel tentativo di mostrare chissà cosa. A furia di avvicinarsi Schillaci ha finito per non incliare. Ma Pancev al suo fianco ha fatto anche meno. Lo



so sta in posizione centrale rispetto al Poggio, il tedesco scalpita con più logica di Berti, ma, insomma, sono due ottimi portatori d'acqua, bravi nelle fughe e senza il piglio del regista.

Le formazioni non erano esattamente le stesse di martedì. Quest'anno le milanesi potranno sbizzarrirsi a cambiare. E, caso strano, è stata proprio l'Inter a variare di più, inserendo Bianchi, Sammer e Pancev, con Sosa in tribuna in nome dell'alternanza, che va di moda nel calcio, più che in politica. Il Milan dai mille volti invece ha inserito soltanto Papin al posto di Saravicev, quanto è bastato comunque per fare la differenza. Infatti al quarto minuto il francese ha piazzato la sua zampata: palla a candela nell'area interessata, intervenendo maldestro di Pancev con un tocco di testa su cui Papin ha anticipato, di destro, l'uscita di Zenga. Un gran fulmine l'ex marsigliese. Non altrettanto i difensori nerazzurri, tra i quali vorremmo segnalare le fatiche di Bergomi, cui l'usura pesa più dell'età. Un suo intervento su Papin, pochi secondi dopo il gol, avrebbe meritato in tempi normali l'ammonizione e anche più.

SPORTINERIA

Per il suo sessantunesimo compleanno Don King, il più celebre ma anche il più discusso procuratore pugilistico del mondo, ha parlato per 43 minuti, quasi 15 riprese, circondato abbondantemente Onoro e cendendosi paladino dell'amore nel mondo. Pensando al suo passato più che turbolento e pensando a Tyson, molte le risposte: omeriche.

Marco Ansaldo

Milano: Antonoli, Tassotti, Maldini, Albertini (65' Evani), Costacurva, Baresi, Lentini (75' Marsaro), Rijksard, Van Basten, Donadoni, Papin (65' Simone, 87' Gambardello). Inter: Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, Ferrari, Buttasin, Bianchi (85' Orlando), Shalimov, Schillaci, Sammer, Pancev. Arbitro: Baldas di Trieste. Reti: 4' Papin.